



SCUOLA DELL'INFANZIA
PARITARIA G.PEPE
VICO IV RAFFAELLI 88100 CATANZARO

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Coordinatrice didattico-pedagogica: dott.ssa Aurora La Rosa

Anno scolastico:dal 2020- 2023

PREMESSA

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), introdotto dalla legge sull'autonomia scolastica, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola.

Tale documento si occupa di:

- Valorizzare la potenzialità, comprese le punte d'eccellenza, di tutti gli alunni, mediante la motivazione e l'orientamento;
- Individuare le particolari richieste sociali del contesto territoriale e garantisce il diritto allo studio anche agli alunni più disagiati culturalmente e socialmente;
- Potenziare la cultura del lavoro, anche attraverso scambi tra scuola e mondo della produzione;
- Colmare eventuali carenze dei curricoli, con l'ampliamento dell'offerta formativa in relazione ai bisogni educativi specifici del territorio;
- Interagire col territorio, con altri istituti scolastici, di ricerca, anche nella prospettiva della cittadinanza europea;
- Valorizzare la professionalità docente e dirigente nella profonda consapevolezza che nessuna riforma ha successo senza la disponibilità e le profonde motivazioni del corpo insegnante e direttivo;
- Controllare ed autovalutare la qualità dell'offerta formativa, rispetto agli obiettivi programmati e alle attività realizzate.

ANALISI DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Lo stabile risalente ai primi dell'800 come residenza privata del Generale da cui prende nome, è nel centro storico[figura1] culturale religioso ed economico della città, infatti, ancora oggi gode di questa peculiarità poiché prospiciente alla chiesa dell'Immacolata, ai palazzi Governativi della Prefettura e della Provincia, ad alcune banche e agli uffici centrali delle Poste nonché della Camera di Commercio e a svariate attività commerciali.

Attraverso un antico portone d'ingresso si accede ad un atrio ove erge una gradinata d'accesso al piano superiore ed al terrazzo.

Il primo piano è composto da sette aule più servizi igienici, cinque aule sono adibite a sezioni, bene esposte con balconi, in parte che si affacciano al cortile d'accesso, e in parte sul giardino; tramite una scala si accede a due terrazze aventi livelli diversi.

Il piano terra è caratterizzato da tre aule di cui una è adibita a Direzione, Segreteria e Biblioteca più i servizi tra cui uno per portatori di handicap; nell'altra ala invece vi è la Sala Refettorio, l'Aula di Psicomotricità, servizi igienici; dal medesimo piano si accede al giardino attrezzato con giochi per l'infanzia.

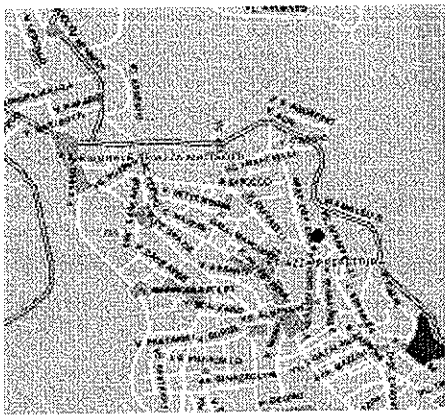
INFORMAZIONE

Indirizzo della scuola:Vico IV Raffaelli 88100 Catanzaro

Tel 0961 723550- e mail:scuolainfanzia.gpepe@comune.catanzaro.it

Anno scolastico di riferimento 2020-2023

Figura1



NUMERO SEZIONI E NUMERO ALUNNI

SEZIONI DELL'INFANZIA

Sezioni	Numero alunni
SEZIONE I^{a}	22
SEZIONE II^{a}	22
SEZIONE III^{a}	22
TOTALE	66

SEZIONI DI NIDO

SEZIONE 1	NUMERO ALUNNI
	10

SEZIONI PRIMAVERA

SEZIONE	NUMERO ALUNNI
SEZIONE 1	10
SEZIONE 2	10

Totale alunni frequentanti le sezioni dell'Area dell' Infanzia G. Pepe sono: **n°96**

ATTREZZATURE SUSSIDI E MATERIALI

DESCRIZIONE	QUANTITA'
T.V.	1
Video lettore DVD	1
Videoregistratore	1
Registratore	5
Fotocopiatrice	2
Telecamera	1
Macchina fotografica	1
Personal computer Internet/intranet	3
Impianto stereo	6
Fax	1

GLI SPAZI

DESCRIZIONE	QUANTITA'
Atrio	1
Aule	8
Aula TV	1
Laboratori-Biblioteca	1
Cucina	1
Refettorio	1
Palestra	1
Direzione	1
Segreteria	2
Servizi	5

PERSONALE

Ruoli e responsabilità	Quantità
Coordinatrice didattico-pedagogica	1
Collaboratore amministrativo	1
Istruttore Amministrativo	1
Docenti	6
Operatore a supporto	3

Scuola dell'infanzia
Sezioni n. 3
Primavera
Sezioni n.2
Nido
Sezioni n. 1

UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

Per attuare il Piano dell'Offerta Formativa, la scuola utilizza, in modo razionale, le risorse umane, materiali e finanziarie di cui dispone.

RISORSE UMANE

I docenti prestano servizio 36 ore settimanali,con n°2 rientri nelle giornate di lunedì e mercoledì, dalle ore 14,30 alle 17,30.

Il personale ausiliario, oltre che per le mansioni inerenti al servizio, ha il compito di sorveglianza degli alunni; ed è preposto ad attività di supporto alle varie iniziative didattiche.

SUSSIDI

I laboratori, le attrezzature, i sussidi della scuola sono utilizzati in modo razionale e funzionale, da parte di tutti. Per la fruizione effettiva dei laboratori e degli spazi comuni attrezzati, viene predisposto apposito orario

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie della scuola sono costituite da fondi Ministeriali, Regionali, Comunali e da finanziamenti finalizzati a specifici progetti

SICUREZZA NELLE SCUOLE

In materia di sicurezza sono stati, compiuti i seguenti adempimenti:

1) piano di evacuazione
2) predisposizione da parte dell'Ente del DVR
3) informativa, ai sensi del Dlgs n.81/2008 a tutto il personale scolastico, con apposite riunioni. Estintori in numero sufficiente a coprire il fabbisogno della scuola

IMPEGNI DELLA SCUOLA SUL PIANO DIDATTICO

FORMAZIONE INTEGRALE

La F.I. è un principio educativo fondante (L.53/2003 art.2) che, seppur rivolta ai bambini e alle bambine della Scuola dell'Infanzia è auspicabile per tutto il percorso scolastico.
Essa è perseguibile attraverso molteplici itinerari inseriti in un quadro intenzionale e passando dalla scuola delle conoscenze a quella delle competenze .

IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Il Processo di apprendimento ha il compito di arricchire l'individuo di tutte quelle competenze necessarie in grado di assicurare libertà di pensiero, capacità cooperativa, progettualità affinché lo stesso sia in grado di orientarsi consapevolmente in una società caratterizzata da processi di continua evoluzione.
E' questa la connotazione culturale e metodologica che qualifica " l'Area dell'Infanzia G.Pepe" in linea con le indicazioni del MIUR e delle più recenti correnti pedagogiche e didattiche.

OBIETTIVI GENERALI

In relazione alle finalità della scuola dell'infanzia sono individuati i seguenti obiettivi generali

FINALITA'	OBIETTIVI GENERALI
IDENTITA'	Maturazione dell'identità sotto il profilo • corporeo • intellettuale • psico - dinamico Consolidamento della • sicurezza • stima di se • fiducia nelle proprie capacità • disponibilità alla ricerca Acquisizione della capacità di • vivere positivamente l'affettività • controllare emozioni e sentimenti • rendersi sensibili ai bisogni e sentimenti altrui
AUTONOMIA	Sviluppo della capacità di • provvedere alle proprie fondamentali necessità igieniche (funzioni biologiche, bocca, naso, mani.) • interagire con gli altri • pensare liberamente • compiere scelta autonome • muoversi autonomamente nell'ambiente scolastico
COMPETENZA	Consolidamento e sviluppo di competenze abilità • sensoriali • motorie • linguistiche • intellettive • di rielaborazione di esperienze Avvio alla produzione e all'interpretazione dei messaggi

ACCOGLIENZA

Ambientamento e accoglienza rappresentano due momenti essenziali e propedeutici ad una serena e motivata integrazione del bambino nel contesto scolastico.
L'inizio dell'anno scolastico rappresenta il momento dell'inserimento dei bambini al nuovo contesto, per cui può essere un momento traumatico e di distacco dalla famiglia. Per tale motivo, la scuola presta particolare attenzione a questa fase, soprattutto per i bambini più piccoli e per coloro che hanno maggiore difficoltà.
Pari cura viene tuttavia dedicata all'accoglienza giornaliera non soltanto come momento di transizione ma anche come spazio privilegiato d'incontro scuola/famiglia, scambio informativo e consapevole collaborazione.

AMBIENTE

La cura dello sfondo ambientale in cui inserire le attività ricorrenti di vita quotidiana, il clima sociale, affettivo, relazionale, nonché l'organizzazione degli spazi, la modulazione dei tempi contribuiscono a creare un ambiente "sicuro" nel quale il bambino si muove e acquisisce autonomia.
La graduale interiorizzazione dell'organizzazione della vita quotidiana consente al bambino di capirne e accettarne i ritmi, scansioni e cadenze ed interessi con il suo "tempo personale".

PIANI PERSONALIZZATI

(delle attività educative di apprendimento)

I piani personalizzati sostituiscono i programmi didattici per soddisfare l'esigenza di personalizzare le attività educative.
Il P.P.A. identifica percorsi di apprendimento e di insegnamento non necessariamente individualizzati, ma riferiti ad una "fascia comune" per comportamenti cognitivi e relazionali, non escludendo una maggiore caratterizzazione nei riguardi dei bambini che si discostano, verso l'insufficienza o verso l'eccellenza, dei tratti tipici della fascia comune.

ATTIVITÀ SPECIFICHE PER ALUNNI STRANIERI

Sono state predisposte nell'ambito dell'accoglienza,attività specifiche (manualità, operatività, mimica, ascolto e ecc.), per le eventuali frequenza di alunni stranieri

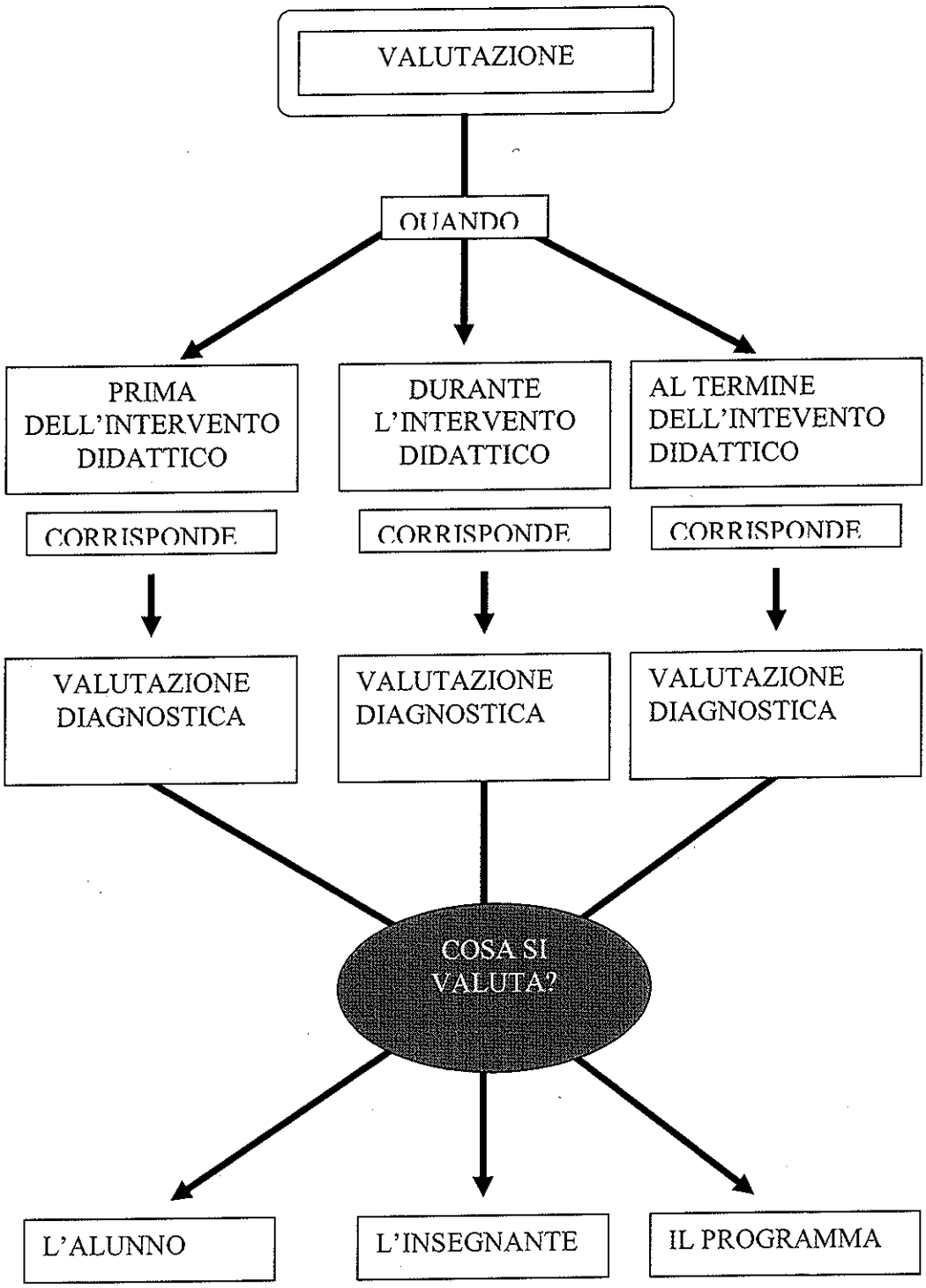
VALUTAZIONE

Valutazione del progetto educativo e della programmazione didattica

La valutazione dell'azione educativo-didattica è un processo che, pur prevedendo dei momenti
calendarizzati nel corso dell'anno scolastico nel gruppo di lavoro del servizio, si realizza in forma
costante nel corso dell'anno scolastico, secondo un modello di ricorsività continua tra
progettazione-attuazione-verifica-riprogettazione.

La valutazione è resa possibile anche grazie alla **documentazione** sistematica, che comprende materiali di tipo verbale e grafico raccolti anche con mezzi multimediali (disegni, fotografie, audio
e videoriprese, trascrizione di dialoghi ecc.) e rende concretamente visibile il percorso educativo-didattico.
In questo modo è possibile la restituzione e condivisione delle esperienze anche con i bambini e le famiglie, per raccogliere la loro voce diretta rispetto alla quantità e qualità degli apprendimenti conseguiti.

LA VALUTAZIONE



GRIGLIA DI VALUTAZIONE

E' un metodo di valutazione coerente con la centralità della persona, si inserisce nel processo di insegnamento apprendimento perché consente di responsabilizzare i protagonisti, favorisce l'auto valutazione, offre opportunità di dialogo con la famiglia.
Attraverso la griglia di valutazione si può concretamente valutare il grado di conoscenze e competenze acquisite dal bambino, in tutti i campi di esperienza.

GLI IMPEGNI DELLA SCUOLA SUL PIANO METODOLOGICO

Lo sviluppo armonico e integrale della personalità del bambino è favorito da una vita ricca di relazioni, esplorazioni, scoperte, partecipazione, comunicazione

L'aspetto metodologico assume, pertanto, un ruolo fondamentale nel processo di crescita educativa e culturale dell'alunno: è, infatti, l'aspetto in cui sono più evidenti la specificità della singola scuola in rapporto all'età dell'alunno, ma è anche l'aspetto su cui è più difficile maturare consenso e condivisione anche nella stessa scuola.

Funzionalmente agli esiti formativi e didattici da conseguire, saranno di volta in volta privilegiate le strategie metodologiche che, motivando e coinvolgendo il bambino in modo diretto e costruttivo, promuovono e potenziano le sue capacità di pensare, di progettare, di decidere in situazione, di fare.

Nella gestione dei processi d'insegnamento-apprendimento, si farà ricorso a

- Giochi spontanei, organizzati, strutturati
- Esperienze manipolative di vario genere
- Attività di osservazione e manipolazione
- Ricerca di soluzioni congrue ai problemi d'affrontare
- Escursioni
- incontri con persone esterne alla scuola

OBIETTIVI DI CAMPO

In ordine ai vari campi di esperienza, concepiti quali "ambiti del fare e dell'agire", saranno perseguiti a differenziati livelli di complessità, i seguenti obiettivi:

ASCOLTARE

a) Prestare attenzione ai messaggi verbali
b) Comprendere elementari consegne verbali
c) Comprendere e ricordare il senso generale di una comunicazione (racconto, fiaba, rappresentazione, spettacolo televisivo)

PARLARE

a) Esprimere il proprio vissuto in modo semplice e chiaro, utilizzando anche i linguaggi non verbali
b) Rispondere a domande-stimolo con pertinenza

LEGGERE

a) Leggere immagini riconoscendo funzioni, qualità, appartenenza
b) Riconoscere simboli e segnali presenti nell'ambiente
c) Inventare un racconto con l'uso di immagini
d) Leggere una serie d'immagini da sinistra a destra, dall'alto in basso

SCRIVERE

a) Usare gli strumenti grafici in modo funzionale
b) Produrre linee miste, forme, percorsi
c) Organizzare lo spazio grafico
d) Riprodurre con il disegno le proprie esperienze

IL SÉ E L'ALTRO

SVILUPPO AFFETTIVO ED EMOTIVO

a) Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti
b) Controllare la propria aggressività

SVILUPPO SOCIALE: Le relazionalità con i pari

a) Riconoscere l'esistenza dell'altro e comprenderne i bisogni
b) Partecipare a giochi ed attività con gruppi di compagni
c) Rispettare le regole di vita comunitaria
d) Aiutare i compagni e collaborare con essi

SVILUPPO SOCIALE: RELAZIONALITA' CON GLI ADULTI

a) Vivere un rapporto equilibrato e di fiducia con le docenti
b) Ascoltare le parole e i racconti dell'adulto
c) Dialogare con i docenti
d) Accettare e rispettare il ruolo degli adulti che operano nella scuola

SVILUPPO ETICO

a) Progressiva maturazione delle capacità di operare scelte e motivarle
b) Rispettare l'altro - diverso - da - se

RELAZIONALITÀ CON LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

a) Vivere serenamente la giornata scolastica
b) Affrontare con interesse e motivazione ogni tipo di proposta didattica
c) Portare a termine i lavori proposti

IL CORPO E IL MOVIMENTO

CONOSCENZA DEL PROPRIO CORPO

a) Denominare le parti del corpo su se stessi e su gli altri
b) Distinguere odori, sapori, suoni e temperature
c) Adeguare il tono muscolare alle situazioni
d) Rappresentare graficamente la figura umana con più elementi

COORDINAZIONE MOTORIA GLOBALE

a) Camminare, correre, strisciare e saltare in modo coordinato
b) Camminare e correre evitando gli ostacoli nell'esecuzione di semplici percorsi

ORIENTAMENTO SPAZIO-TEMPORALE

a) Esplorare lo spazio e dirigersi in una direzione su comando

b) Spostarsi rispettando le relazioni topologiche in riferimento a se stesso, agli altri, agli oggetti
c) Eseguire un movimento rispettando un ordine temporale dato (prima - dopo)

COORDINAZIONE OCULO - MANUALE

a) Tagliare con le forbici seguendo una riga
b) Colorare rispettando i confini
c) Tracciare una linea ininterrotta dall'entrata all'uscita di un semplice labirinto
d) Tracciare linee orizzontali, verticali, oblique, curve

ESPRESSIONE CORPOREA

a) Esprimere emozioni con il proprio corpo
b) Decodificare semplici messaggi corporei altrui
c) Operare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune

MESSAGGI, FORME E MEDIA

ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE

a) Riconoscere, riprodurre e abbinare opportunamente le forme e i colori
b) Conoscere le possibilità del corpo come produttore di suoni

DECODIFICAZIONE DEI LINGUAGGI NON VERBALI

c) Distinguere le immagini fisse da quelle in movimento
d) Distinguere le immagini grafiche da quelle fotografiche

OPERATIVITA' E CREATIVITA'

a) Definire lo spazio grafico e saperlo occupare
b) Conoscere operativamente semplici modi e strumenti per colorare
c) Memorizzare brevi sequenze di suoni
d) Eseguire semplici canti per imitazione

LE COSE, IL TEMPO, LA NATURA

1)Acquisire, in situazioni concrete, i concetti di: prima, dopo, ieri, oggi, domani, tanto tempo fa, mattina, pomeriggio, sera, notte
2)Ricostruire oralmente brevi fatti o esperienze personali in successione cronologica
3)Adattarsi ai cambiamenti organizzativi dell'ambiente comprendendone le motivazioni
4)Porre in successione logica le immagini, cogliendo la relazione causa-effetto
5)Esplorare, manipolare, osservare la realtà con l'impiego di tutti i sensi

6)Classificare, mettere in relazione,ordinare sulla base di determinati criteri
7)Formulare semplici ipotesi per spiegare i fatti
8)Partecipare all'esperienza di verifica delle ipotesi

LO SPAZIO, L'ORDINE, LA MISURA

1) Compiere valutazioni approssimate sulla quantità degli oggetti
2) Ordinare oggetti o sequenze di simboli
3) Confrontare oggetti in base alla grandezza, lunghezza, altezza
4) Riconoscere l'esistenza di problemi in attività occasionali o programmate di gioco, manipolazioni, esplorazioni, osservazione diretta, produzione di fiabe e ipotizzare soluzioni
5) Formulare semplici previsioni su ritmi e cicli temporali e naturali e progettare conclusione formate da storie
6) Esplorare il proprio ambiente e rappresentare eventi ricorrenti con parole, disegni, schemi
7) Riordinare, in situazioni reali, successioni spazio-temporali ed individuare corrispondenze rappresentandole con parole e disegni

MAPPA SAPERI FORMATIVI

COMUNICARE
ascoltare, leggere (prodotti verbali, non verbali, con più codici), produrre;

FARE OPERATIVO
percepire, manipolare, progettare, costruire, creare;

ACQUISIRE UN METODO
di studio osservare, raccogliere dati, analizzare, classificare, elaborare, sintetizzare, valutare;

ORIENTARSI
Operare delle scelte autonome

RELAZIONARSI

- con se stessi
  (conoscenza del corpo, coscienza delle proprie capacità, autostima, autocontrollo, senso di responsabilità);

- con gli altri
  (rispetto delle regole, delle identità, dei ruoli)

- con il territorio
  (conoscenze, rispetto, inserimento, valorizzazione)

AUTONOMIA DIDATTICA

La scuola dell'Infanzia ha il compito di

- far maturare l'identità personale del bambino
- fargli acquisire l'autonomia personale
- fargli acquisire le prime competenze, mediante la conoscenza dei codici e dei linguaggi, alla base dei sistemi simbolico – culturale della società
- assicurare la continuità educativa
- rilevare le situazioni di diversità personale e sociale
- perseguire l'integrazione scolastica
- per disporre programmazioni didattiche personalizzate, secondo precise linee metodologiche
- fare esercitare il bambino, nei diversi campi di esperienza.

Si prevede per tutte le sezioni un docente di lingua Inglese che possa insegnare le nozioni primarie ai bambini

L'orario della giornata scolastica sarà così articolato:

ore 8.00 – 9.00 accoglienza

ore 9.00 – 9.30 preparazione attività

ore 9.30 – 11.30 attività tempi forti

ore 11.30 – 14.00 uso servizi igienici, preparazione mensa e conseguente pasto, riordino sezioni, uscita.

Fermo restando il criterio della flessibilità, le attività educative della scuola dell'Infanzia si svolgeranno secondo un orario interno che prevede attività di intersezione e attività per gruppi di alunni omogenei per età.

Le attività d'intersezione previste sono

- uscite nel quartiere
- drammatizzazione
- organizzazione di mostre
- attività grafico pittoriche
- visione di video cassette
- laboratorio di motricità
-

GESTIONE SCOLASTICA

ATTIVITÀ COLLEGIALI

Oltre che nell'insegnamento, i docenti sono impegnati in attività a questo funzionali (ad esempio, i rapporti con le famiglie, la partecipazione a riunioni o alle diverse attività collegiali, ...).

Il collegio dei docenti, organo di indirizzo e verifica di ogni attività, è convocato, in via ordinaria, ogni tre mesi.

I consigli di Intersezione, quali organi di gestione e verifica della programmazione didattica, in funzione interdisciplinare, sono convocati ogni tre mesi.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Considerando fondamentale, evidentemente, l'informazione e la collaborazione con le famiglie degli alunni, ciascun docente fissa un'ora settimanale di ricevimento.

Sono previsti inoltre, momenti d'incontro collegiale, il primo all'inizio dell'attività scolastica, il secondo in occasione delle ricorrenti votazioni per eleggere i consigli d'intersezione ed interclasse.

Sono attivate strette e costanti iniziative d'informazioni sulle modalità d'iscrizione, sulle opzioni di scelta, sui servizi scolastici e su quanto altro necessario.

FUNZIONAMENTO

Già dall'anno scolastico 2003/2004 funzionano regolarmente gli organi collegiali:

- consiglio d'istituto
- -consiglio di intersezione (consigli di classe)
- collegio dei docenti

PROGETTI/PIANI DI LAVORO

Progetto Natalizio

FINALITÀ

Recupero delle tradizioni in occasione della festività del Santo Natale.

PREMESSA

Per motivare l'apprendimento e facilitare l'acquisizione di nuove conoscenze da parte dei Bambini, è opportuno programmare un'attività incentrata sul Natale, occasione che da sempre suscita l'interesse dei piccoli e li stimola alla partecipazione .

Si realizzerà la rappresentazione, del presepe vivente con drammatizzazione e cori a tema.

OBIETTIVI

- Finalizzare l'attività didattica all'acquisizione del vero significato del Natale
- Offrire l'occasione ai piccoli alunni di interiorizzare il Natale nel suo vero significato, come evento storico e miracoloso insieme, da cui ha preso le mosse il destino dell'umanità.

TEMPI

Da Ottobre a Dicembre

CONTENUTI

La realizzazione del Presepe si avvarrà della partecipazione di tutto il Personale Docente e non Docente; gli alunni ne saranno i protagonisti.
Il progetto si articolerà in:

- Ricostruzione di quadri tratti dal Vangelo
- Realizzazione di canti Natalizi, per la maggior parte corali
- Esibizione sul Palco degli alunni.

Le ore scolastiche saranno impiegate nella preparazione dei bambini all'acquisizione dei contenuti e nella creazione guidata degli elaborati.

DESTINATARI

Bambini dai tre ai cinque anni

Progetto Carnevale

FINALITÀ

Sviluppare fantasia, creatività, capacità organizzativa in occasione del Carnevale.

OBIETTIVI

- Sviluppare la capacità di espressione corporea
- Saper ascoltare
- Saper cogliere il messaggio di un testo corale
- Sapersi orientare nello spazio
- Saper lavorare in gruppo

TEMPI

Mesi di Gennaio e Febbraio

CONTENUTI

Il progetto sarà realizzato con l'ausilio di tutto il personale docente e non docente.

Il materiale didattico sarà preparato nelle ore pomeridiane dal personale, invece le ore curricolari saranno dedicate a favorire l'apprendimento dei testi recitati e cantati.

DESTINATARI

Bambini dai tre ai cinque anni

Progetto Inglese didattico

La Lingua Inglese nella Didattica del "G. Pepe"

PREMESSA

L'apprendimento della lingua inglese, così importante nella lettura della realtà odierna, viene facilitato da una presentazione precoce delle strutture linguistiche di base.

TEMPI

Gennaio – Giugno

Con N° 1 intervento didattico settimanale

DESTINATARI

Tutti gli alunni frequentanti dai tre ai cinque anni

CONTENUTI

Favorire l'apprendimento della lingua Inglese attraverso l'attività ludica e la drammatizzazione.

L'Inglese didattico diventa così, non una materia di studio, ma un facile e coinvolgente apprendimento della lingua.

Annualmente, vengono realizzati ulteriori progetti e laboratori didattici che sviluppano le sotto-elencate tematiche:

Educazione psico-motoria;
Educazione stradale ed educazione alla sicurezza;
Laboratorio di ceramica ;
Educazione all'immagine;
Laboratorio di scienze;
Laboratorio di cucina;
L'orticello dell'infanzia.

La coordinatrice didattico-pedagogica
Dott.ssa Aurora La Rosa

Il Dirigente
Avv. Saverio Molica